

Il presidente dell'Aeroclub, Giovanni Baracca, lancia un grido d'allarme e aspetta con fiducia

"Così non abbiamo un futuro"

A L'Aquila, sede designata della scuola elicotteri, sono stati messi i sigilli

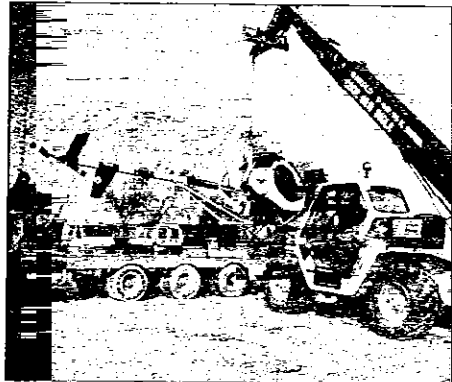
"Non gioiamo delle disgrazie altrui. Ora qualcuno ci aiuti"

FABRIZIO RAFFINI

LUGO - "Se Sparta piange, Atene non ride".

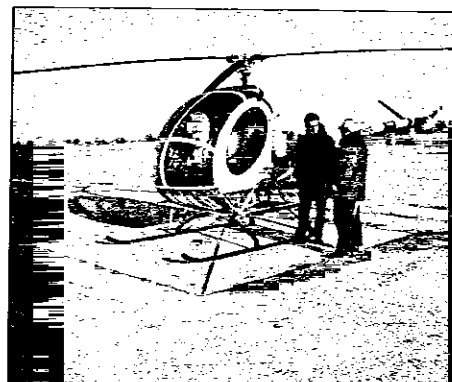
Così, potrebbe essere sintetizzata la situazione che si è venuta a creare fra gli aeroclub di Lugo e L'Aquila.

"Nemici" per forza, dopo la decisione del commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia, Giuseppe Leoni, ora direttore de "La Padania", di spostare nel capoluogo abruzzese la scuola elicotteri, ora si trovano in situazioni che sembrano quasi paradossali. Sta certamente peggio L'Aquila, dopo la "disavventura" che le è piombata in testa poco meno di 48 ore fa. All'Aeroclub, quello che avrebbe dovuto ospitare la scuola elicotteri, è infatti arrivato l'ufficiale giudiziario. Quella del pubblico ufficiale, non è stata certo una visita di cortesia. A causa dei debiti pregressi, sono stati posti sotto sequestro tutti gli aerei della flotta abruzzese e le strutture dell'aeroporto. Una situazione, quindi, che



rende impossibile, come del resto era nelle previsioni già da mesi, vista la situazione in essere e L'Aquila, la nascita della nuova scuola nazionale elicotteri, come invece volevano i vertici dell'Aeroclub d'Italia. Una situazione, questa, che in teoria potrebbe far ritornare in corsa Lugo, che non ha

mai perso le speranze di vedersi ridare la scuola elicotteri che gli è stata scippata. In teoria, però, perché la realtà non è certo rosea. "Noi - dice il presidente del sodalizio lughese, Giovanni Baracca - non gioiamo certamente delle disgrazie degli altri. Non gioiamo e, soprattutto, non vogliamo fare



la stessa fine". Perché, ci sono concreti pericoli di chiusura? "Potrebbe succedere per quanto riguarda la scuola elicotteri - risponde l'avvocato Giovanni Baracca - se qualcuno non interviene subito". Non fa nomi, il presidente dell'Aeroclub di Villa san

Martino, come è nel suo costume, ma l'appello che lancia ha comunque destinatari precisi. Si tratta di quelle forze politiche che, fin dai primi giorni dell'inizio della "crisi", si sono dette disponibili a intervenire con aiuti concreti. Gli incontri sono stati tanti, così come le promesse, e ora a Lugo spe-

A Lugo è ancora vivo il ricordo degli elicotteri partiti dalla sinistra per essere destinati a L'Aquila. La speranza è di poter tornare a vedere l'elicottero (a lato) all'opera nella base di Villa San Martino. FOTOGRAFIA RAP

rano che qualcosa si possa concretizzare per non dire addio alla Scuola elicotteri. "Stiamo facendo dei sacrifici enormi - dice Oriano Callegati - e abbiamo una ottima risposta dai soci e della gente, ma non basta". Quello che serve alla scuola di Lugo, sono almeno due elicotteri per proseguire la scuola. Quello che c'è ora è stato affittato e i costi di gestione sono altissimi. Con gli elicotteri di proprietà, invece, secondo gli esperti, la scuola lughese, sarebbe in grado di fare cassa. Ma, per comprare due elicotteri servono molti soldi e, soprattutto, almeno qualcuno disposto a prestarli o a garantire per i prestiti. Il segnale che arriva da Villa San Martino è preciso ed è un Sos che si spera che qualcuno voglia raccogliere.

Rispetto al 2002 incrementato il fatturato di 22 milioni di euro

L'Iter continua a crescere

In decisa salita anche il livello occupazionale

LUGO - L'Iter è più forte. Lo dice il bilancio approvato dalla assemblea dei soci. E' stata introdotta dalla relazione del consiglio di amministrazione, presentata dal presidente Giancarlo Ciani, a cui ha fatto seguito la presentazione, da parte del direttore generale Gianni Battolla, degli aspetti gestionali 2003 e prime proiezioni 2004.

Ha concluso l'assemblea Giovanni Monti, Presidente Legacoop di Ravenna. A livello di gruppo, la cooperativa Iter, presenta, per l'anno 2003, un fatturato pari a 173 milioni di euro. Rispetto l'anno precedente, il 2002, l'incremento è pari a +22 milioni di euro.

Il solo bilancio Iter presenta un fatturato pari a 156 milioni di euro. Continuano ad essere prevalenti le commesse private, compresa l'attività immobiliare, (63%) rispetto a quelle pubbliche (37%). Da questo volume di fatturato, deriva per Iter, un utile ante imposte pari a 2,2 milioni di euro, dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per 6,2 milioni di euro.

L'utile netto di esercizio, dopo avere speso le imposte (circa 1 milione di euro), è pari a 1,2 milioni di euro, il 14% di quanto preventivato. Il patrimonio netto, grazie ai buoni risultati di questi anni, vede una significa-

tiva crescita a quota 28,4 milioni di euro, con un incremento di circa 900 mila euro rispetto l'anno precedente e un deciso superamento delle aspettative di Piano Triennale (+15%).

Le acquisizioni commerciali 2003, ammontano a 195 milioni di euro, in tutto il territorio nazionale, con una particolare crescita nel Nord Italia, con commesse rilevanti nelle opere per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006 (i trampolini a Pragelato di Torino, il Villaggio Olimpico a Sestriere, due palaghiaccio in area torinese).

Confermata una presenza della cooperativa lughese in tutta Italia, presente con propri uffici decentrati a Cagliari, Bologna, Fasano di Puglia, Milano, Palermo, Roma, Torino, oltre, ovviamente, alle sedi di Lugo e Ravenna.

E' proseguito l'ottimo livello di iniziative dirette e vendite nel settore immobiliare, che vede una attiva presenza di Iter particolarmente nell'area ravennate. Nel 2003, per iniziativa diretta Iter e in quota parte di altre società, sono state effettuate vendite, per 19,7 milioni di euro, 2,3 milioni di euro in più di quanto stimato a budget.

Positivo il saldo della gestione finanziaria che chiude a +511mila euro. Al 31 dicembre 2003 i la-

voratori Iter ammontano a 508 unità, +40 rispetto l'anno precedente.

Le nuove assunzioni operate nel 2003 sono state 94: 35 tecnici, a livello nazionale, e, relativamente alla sola area di sede (Emilia Romagna), 49 operai. In totale, negli ultimi cinque anni, sono state effettuate 310 assunzioni, a cui andrebbero aggiunte quelle effettuate in cantieri fuori sede, finalizzate alla esecuzione delle commesse stesse.

In crescita il numero dei soci cooperatori, grazie all'ingresso di nuovi soci (35 nei primi mesi dell'anno in corso).

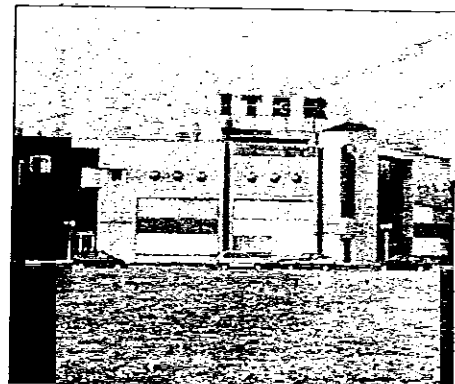
Per quanto attiene la distribuzione degli utili, oltre ad una più che significativa destinazione a riserva indivisibile, è stata deliberata una remunerazione del 3% e un aumento gratuito del 2,5%, ai soci cooperatori, pensionati e sovventori.

Visto il positivo risultato, ai soci cooperatori è stato attribuito un ulteriore aumento gratuito del capitale sociale, a titolo di ristoro.

Per gli azionisti di partecipazione cooperativa è previsto un dividendo pari al 5%. Per il Presidente di Iter, Giancarlo Ciani, "con il bilancio consuntivo 2003, si completa il Piano triennale 2003 con un significativo

rafforzamento imprenditoriale e patrimoniale di Iter, superiore alle migliori previsioni, grazie all'impegno competente di maestranze, tecnici e gruppo dirigente. Questo rafforza la presenza di Iter nel settore costruzioni in tutta Italia".

Per il direttore generale, Gianni Battolla, "anche il 2003 è stato per noi un anno più che positivo, con buoni risultati dal punto di vista produttivo, commerciale e gestionale. I dati dei primi mesi 2004 ipotizzano anche per l'anno in corso l'alto livello di fatturato conse-



guito e confermano le buone previsioni di budget". All'assemblea, presieduta dalla vicepresidente Maria Farolfi, sono intervenuti per portare il loro saluto il nuovo sindaco di Lugo, Raf-

faele Cortesi, il presidente della Provincia di Ravenna, Francesco Giangrandi, Bruno Cristofori, a nome della Camera di Commercio di Ravenna, e l'onorevole Gabriele Albonetti.

2/6
“Se guido non bevo” fa tappa a Lugo
Stasera incontro alle 21 allo Stree Bar Divino Cafe

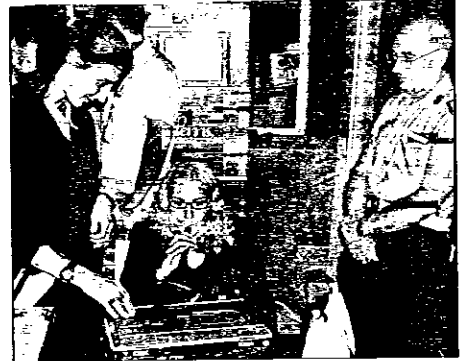
LUGO - Continua l'attuazione del progetto: Se guido non bevo, itinerario sulla sicurezza stradale tra i giovani promosso da Ausl di Ravenna, Comuni e polizie municipali di Ravenna, Cervia, Lugo, Bagnacavallo. “Se guido non bevo” è lo slogan della campagna di informazione, rivolta soprattutto ai giovani, promossa dai Piani per la salute della Provincia di Ravenna, che si svilupperà nei mesi di giugno e luglio. Di fronte all'emergenza degli incidenti stradali, che coinvolgono soprattutto i giovani e che sono causati spesso dall'alta velocità e dalla guida sotto l'effetto di alcol, la Conferenza Territoriale e Sociale della Provincia di Ravenna ha deciso di promuovere questo progetto che si articola in una serie di iniziative che cercano di sviluppare processi di educazione ed informazione insieme a partner significativi e qualificati. L'obiettivo è di promuovere la sicurezza coinvolgendo i diversi protagonisti delle “comunità del divertimento” sul terreno comune della prevenzione dell'abuso di alcol e della promozione della guida sicura.

Si è pertanto deciso di intervenire su uno degli aspetti fondamentali degli incidenti stradali: la guida sotto l'effetto dell'alcol. Sappiamo che nei locali del divertimento i giovani giungono con l'auto, bevono, talora eccedono ed associano all'alcol altre droghe (cannabis,

cocaina, ecstasy, ecc.). Le iniziative proposte cercano di produrre azioni mirate e continuative tra le comunità giovanili rispondenti a strategie comunicative e preventive che aiutino concretamente i giovani ad acquisire consapevolezza e controllo interno; offrire strumenti, materiali pratici

e concreti che consentano di aumentare l'autocontrollo sui rischi correlati alla guida sotto l'effetto dell'alcol, prevenendo situazioni che potrebbero avere conseguenze negative personali e verso terzi. A Lugo, l'incontro è fissato alle ore 21, presso lo Street Bar Divino Cafe.

Amalio Ricci Garotti

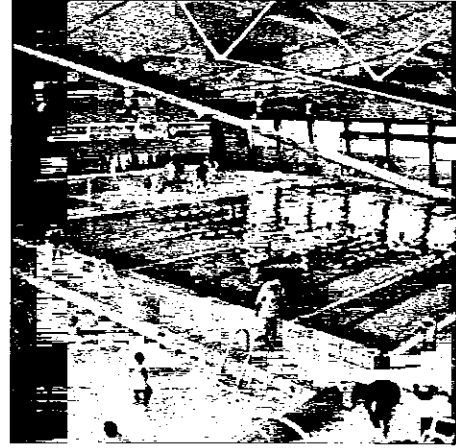


Controllo del tasso di alcol tramite l'altimetro

2/6
Tante iniziative in programma
Una calda estate insieme alla Uisp

LUGO - Chi pensa che in estate le attività ricreative, i campionati, i tornei e tutte le iniziative della Uisp Lugo subiscano una flessione, un rallentamento, si sbaglia di grosso. “L'attività, infatti - si legge in una nota - in questo periodo dell'anno, alla faccia del sole e dell'afa che non invita certo a slanci eccessivi, ma le iniziative che la nostra associazione propone sono in grado di soddisfare ogni esigenza ed ogni richiesta”. Il fiore all'occhiello della Uisp Lugo per l'estate 2004 è rappresentato certamente dalla prima edizione del “Palio della Bassa Romagna”, quella sorta di mini-Olimpiade tra i dieci Comuni aderenti alla stessa Associazione Intercomunale della Bassa Romagna che sta portando a confrontarsi persone di ogni età e di entrambi i sessi in una lunghissima serie di discipline sportive.

Una manifestazione vastissima che coinvolge oltre duemila tesserati e che, pur tra qualche difficoltà dovuta ad un avvio impegnativo e difficile, sta divertendo ed appassionando con sfide e gare di ogni genere. “Lasciando da parte il Palio - spiegano alla Uisp - non si possono certo dimenticare le mille attività promosse all'interno della piscina estiva con i corsi di acquacrobica e di Nuoto”. Una particolare attenzione verrà poi riservata ai più piccoli con i Camp estivi per ragazzi e ragazzi dai 5 ai 14 anni al Circolo Villa Bolis, al Circolo Tennis Lugo e nel Centro Sportivo dello Stadio Comunale di Lugo. “Un'altra grande iniziativa - fanno notare i responsabili lughesi della Uisp - è poi rappresentata dall'avvio dei corsi della “Univer-



sità del Fai da Te”, per imparare a svolgere autonomamente piccoli lavoretti quotidiani, seguendo i consigli di insegnanti ed esperti nel settore del fai da te, del giardinaggio ed in diversi altri ambiti della vita di ogni giorno”. Per gli amanti del tennis invece proseguirà sino a fine estate, con la finale a S. Alberto del 27 agosto, il Master Uisp 2004 che toccherà i principali Circoli

della provincia di Ravenna. Ed infine, largo ai ciclisti, con tutta una serie di cicloraduni che soddisferanno tutti i patiti della strada, sia in salita che in discesa. “Insomma - concludono alla Uisp - sarà una grande estate da vivere insieme alla Uisp, ma soprattutto insieme a tanti amici, con il sorriso sulle labbra e tanta voglia di stare insieme”.

LUGO - Mercatino del Ghetto tutti i lunedì
Via Mazzini chiusa per lavori
Limitazioni in C.so Matteotti

LUGO - Cambi nella viabilità in alcune strade del centro storico a causa di lavori e del mercatino del Ghetto. Oggi e domani, dalle 7.30 alle 17.30, nel centro di Lugo sarà chiusa al traffico via Mazzini, nel tratto da vicolo Scalaberni a piazza 1° maggio. Inoltre, su ambo i lato della carreggiata sarà vietata la sosta. Il provvedimento si rende necessario per consentire alla società Hera Ravenna di eseguire un allaccio alla rete dell'acquedotto. Inoltre, oggi e i prossimi lunedì (28 giugno, 5, 12, 19 e 26 luglio, 2, 9, 16 e 23 agosto) dalle 19.30 alle 22.30, saranno introdotte alcune limitazioni alla viabilità in corso Matteotti dove sarà vietata la circolazione nel tratto compreso tra vicolo Vespignani e via Marescotti e sarà vietata la sosta nel tratto compreso tra il civico 130 e il vicolo Rainieri. Il provvedimento si rende necessario per consentire lo svolgimento della manifestazione “I mercatini del lunedì al Ghetto”.